

# CODICE DEONTOLOGICO E PROFESSIONALE

Consapevole del ruolo fondamentale delle traduttrici e dei traduttori, delle terminologhe e dei terminologi, come anche delle interpreti e degli interpreti nel facilitare e promuovere la comunicazione e la comprensione nazionale e internazionale,

e allo scopo di sostenere queste tre figure nel raggiungimento di un livello di professionalità elevato nell'esercizio delle rispettive professioni,

l'Associazione Svizzera Traduttori, Terminologi e Interpreti (ASTTI) adotta il presente Codice deontologico e professionale che stabilisce i diritti e gli obblighi fondamentali dei membri dell'associazione (di seguito «socie/soci»).

## 1. ASPETTI GENERALI

### 1.1 Principi fondamentali

Le socie/I soci osservano le leggi e i regolamenti dell'associazione in vigore per le rispettive professioni. Si impegnano per soddisfare i massimi standard qualitativi e offrono alla propria clientela prestazioni e servizi sempre eccellenti. Nei rapporti con la clientela, con le colleghe e i colleghi e in pubblico si comportano in modo da non compromettere l'immagine della propria professione.

### 1.2 Responsabilità

Le socie/I soci sono responsabili del proprio comportamento nell'esercizio della professione. Possono limitare la propria responsabilità nell'ambito di un contratto e/o stipulare un'assicurazione di responsabilità civile professionale.

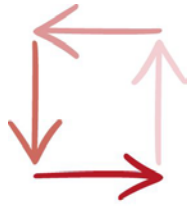
Le socie/I soci si astengono dal fornire intenzionalmente un servizio di traduzione, interpretariato o terminologico di cattiva qualità e dal seguire istruzioni della committenza che risultino in contrasto con il presente Codice deontologico e professionale.

### 1.3 Imparzialità / neutralità

Le socie/I soci si comportano sempre con imparzialità e si astengono dall'esprimere opinioni personali nell'esercizio della professione.

### 1.4 Confidenzialità

Le socie/I soci si impegnano a trattare in modo confidenziale qualsiasi informazione acquisita nell'esercizio della professione, salvo quando la legge ne prescriba la divulgazione. Si astengono dal trarre vantaggio dalle informazioni acquisite nell'esercizio della professione e si accertano che le persone che le sostengono nella loro attività osservino le stesse regole. L'obbligo di confidenzialità continua anche dopo l'esecuzione della prestazione. Le socie/I soci sono tenute/i al segreto professionale, vincolo che sussiste anche dopo la cessazione del rapporto professionale. Inoltre, si astengono dall'interferire nei rapporti che intercorrono tra la committenza e la sua clientela.



**ASTTI**

Schweizerischer Übersetzer-, Terminologen- und Dolmetscher-Verband  
Association Suisse des Traducteurs, Terminologues et Interprètes  
Associazione Svizzera Traduttori, Terminologi e Interpreti  
Associaziiun Svizra dals Translaturs, Terminologs ed Interpretis

## **2. QUALIFICHE**

### **2.1 Competenza**

Le socie/I soci lavorano esclusivamente nelle lingue e specializzazioni per cui sono qualificate/i e dispongono delle competenze necessarie. Le traduttrici/I traduttori traducono esclusivamente verso la propria madrelingua o verso una lingua per la quale dispongono di competenze equivalenti.

### **2.2 Formazione continua**

Le socie/I soci si adoperano per stare al passo con gli sviluppi della professione e dei relativi strumenti ausiliari (in particolare informatici) frequentando regolarmente corsi di perfezionamento professionale.

### **2.3 Titoli professionali**

Le socie/I soci possono usare solo i titoli accademici o altri titoli professionali legittimamente conseguiti.

## **3. COMPORTAMENTO NEI CONFRONTI DI COLLEGHE E COLLEGHI**

### **3.1 Concorrenza**

Le socie/I soci si astengono da qualsiasi forma di concorrenza sleale e ogni attacco pubblico che pregiudichi la reputazione di colleghe/colleghi o ne metta in discussione la competenza. Ogni critica giustificata alla prestazione di una/un collega deve essere anzitutto comunicata direttamente alla persona interessata ed essere espressa con la massima obiettività e discrezione possibile.

### **3.2 Pubblicità**

Per quanto riguarda la pubblicità, le socie/i soci si attengono alle disposizioni di applicazione generale. Si astengono dal ricorrere a messaggi pubblicitari ingannevoli. Usano i nomi della propria clientela come referenze solo previo esplicito consenso di quest'ultima.

### **3.3 Collegialità**

Le socie/I soci devono sostenersi a vicenda il più possibile. Se costrette/i a rifiutare un incarico, per quanto possibile consigliano alla committenza un'altra collega o un altro collega (traduttrice/tore, interprete o terminologa/o) con le qualifiche necessarie.

## **4. ESECUZIONE DELLA PRESTAZIONE**

### **4.1 Accettazione o rifiuto di un incarico**

In linea di massima le socie/i soci sono libere/i di accettare o rifiutare un incarico. Sono tenute/i a rifiutare un incarico se sussiste il rischio di un conflitto d'interessi, se presumono che la traduzione, l'interpretariato o il lavoro terminologico possa servire

per fini illeciti o se, in base alle loro capacità, alle condizioni del lavoro o al termine fissato, non sono in grado di eseguire correttamente la prestazione. L'impossibilità di accettare un incarico deve essere comunicata alla clientela senza indugio.

## **4.2 Contratti**

Le socie/i soci si adoperano per concludere un contratto scritto con la committenza prima dell'esecuzione della prestazione. Una prova per testo (ad esempio un'e-mail) è comunque sufficiente e le socie/i soci possono rimandare alle proprie Condizioni generali. Solitamente il contratto definisce: il prodotto finito da consegnare, le scadenze, i diritti d'autore, le autorizzazioni di accesso alle memorie di traduzione (Translation Memory) utilizzate, il compenso, le modalità di pagamento, l'accesso a / la messa a disposizione di materiale di riferimento ed eventualmente di metodi per il controllo della qualità.

## **4.3 Esercizio della professione**

### **4.3.1 Traduzione**

Le traduttrici/i traduttori si accertano che il messaggio/contenuto e il registro del testo di partenza sia reso in modo fedele e preciso, salvo che la committenza richieda esplicitamente altrimenti.

Le traduttrici/i traduttori segnalano alla committenza eventuali gravi errori e ambiguità presenti nel testo di partenza. Se la committenza agisce da intermediaria, si mettono in contatto con la clientela solo previo consenso della committenza.

Le traduttrici/i traduttori rispettano il diritto d'autore. La clientela deve essere informata dell'eventuale uso di traduzioni preesistenti di terzi se ciò non risulta dalle clausole contrattuali (ad es. utilizzo di una memoria di traduzione del/della cliente).

### **4.3.2 Interpretariato**

Le interpreti/Gli interpreti adottano ogni misura necessaria e adeguata per garantire una comunicazione completa ed efficace tra le parti. Inoltre, anche per loro valgono le regole deontologiche sopra descritte.

### **4.3.3 Terminologia**

Nella creazione di raccolte e banche dati terminologiche come anche nell'attività di consulenza, le terminologhe/i terminologi osservano le regole vigenti nella loro professione. Inoltre, anche per loro valgono le regole deontologiche sopra descritte.

## **5. CONTROVERSIE**

In caso di controversie tra una persona associata e una/un collega o la committenza, i conflitti vanno risolti preferibilmente per via extragiudiziale. L'ASTTI mette a disposizione i propri servizi per il raggiungimento di una soluzione consensuale.

## 6. VIOLAZIONI DEL CODICE DEONTOLOGICO E PROFESSIONALE

Eventuali violazioni del presente Codice deontologico e professionale possono essere comunicate al Comitato dell'ASTTI da tutte le persone associate e non associate. Il Comitato valuta se e in quale misura la socia o il socio abbia violato il presente Codice deontologico e professionale e applica le sanzioni dell'Associazione previste dallo Statuto.

## 7. MODIFICHE

Ogni modifica al presente Codice deontologico e professionale deve essere approvata dall'Assemblea generale dell'ASTTI.

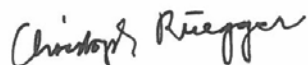
## 8. ENTRATA IN VIGORE

Il presente Codice deontologico e professionale entra in vigore il 4 novembre 2017.

Berna, 4 novembre 2017

Il presidente

La segretaria generale



Christoph Rüegger

Sabine Nonhebel